

# i m p r e s e s t r a n i e r e

**Dicembre 2015**

## Il quadro regionale

Alla fine del 2015 le imprese straniere attive in Emilia-Romagna erano 44.582 pari al 10,9 per cento del totale delle imprese regionali. Tra i segni di uscita dalla crisi economica compare anche un'accelerazione della tendenza a crescere di queste imprese. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.257 unità, +2,9 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ancora degli effetti della crisi passata e sono diminuite dell'1,0 per cento, con una perdita pari a -3.778 unità (tab. 1).

È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

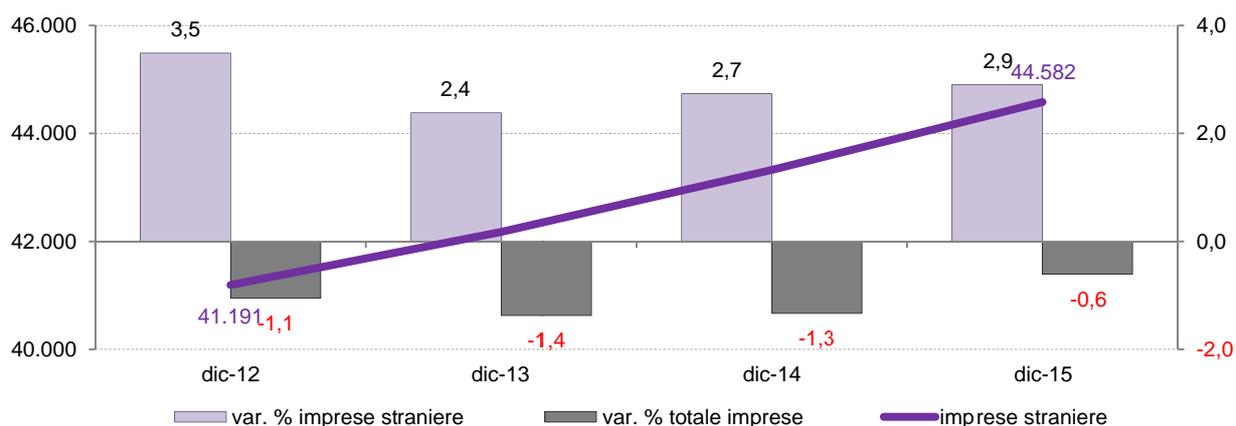
Almeno dal 2012, l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale continua a risultare più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per l'ultimo trimestre del 2015 il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole im-

prese di stranieri. Infatti, a livello nazionale le imprese straniere sono aumentate molto più rapidamente (+4,5 per cento) e hanno quasi raggiunto le 498 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite (-0,5 per cento), ma meno di quanto è accaduto in regione. La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (9,7 per cento), ma la distanza tende a ridursi.

Questi andamenti ormai consolidati contribuiscono a mettere in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale regionale, che risulta più intensa rispetto a quanto avviene a livello nazionale e che si riflette anche sulle imprese straniere, determinandone una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale.

La consistenza delle imprese straniere è aumentata in tutte le regioni italiane (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+12,9 per cento), seguita a distanza dalla Calabria (+6,4 per cento). In termini di

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è la dodicesima regione italiana. Se consideriamo le regioni con le quali l'Emilia-Romagna si confronta più direttamente, osserviamo una crescita delle imprese straniere molto più rapida di quella emiliano-romagnola in Lombardia, ove ha raggiunto il 5,5 per cento, mentre in Veneto non è andata oltre un 3,1 per cento. In queste regioni anche le imprese non straniere resistono ai postumi della crisi meglio di quanto avvenga in Emilia-Romagna. Solo in Valle d'Aosta le imprese straniere sono diminuite e ampiamente (-4,2 per cento). Gli incrementi più contenuti si sono registrati in Friuli-Venezia Giulia (+1,9 per cento) e nelle Marche (+1,7 per cento).

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (13,5 per cento del totale), quindi in Liguria (12,9 per cento) e nel Lazio (12,8 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia. In Basilicata, all'opposto, solo 3,5 imprese su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico. In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2014, erano 536.747 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, equivalenti a quasi il 12,1 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,2 per cento. Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni, le telecomunicazioni e il commercio al dettaglio. La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere

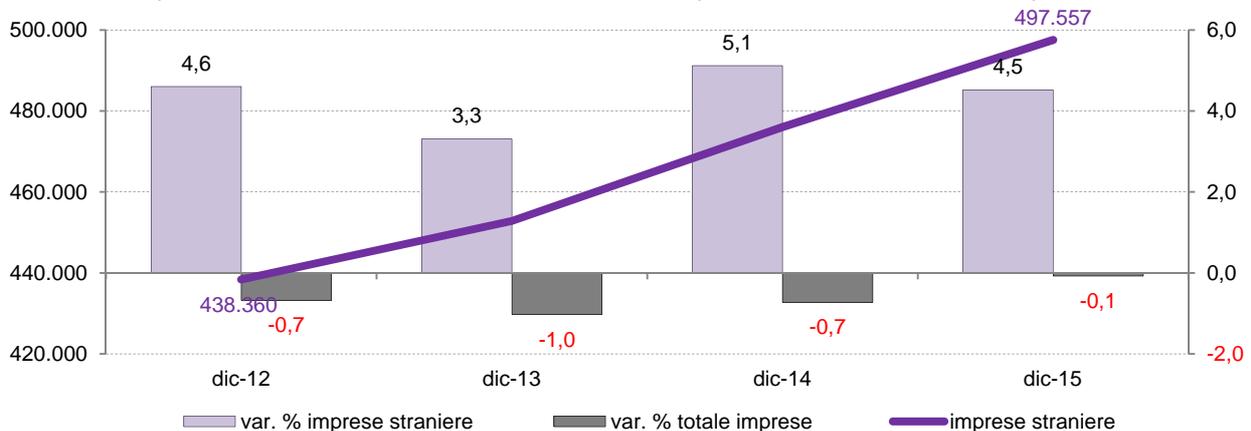
di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

### La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'83,7 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,4 per cento, da società di capitale, che costituiscono il 7,5 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, e molto sotto rappresentate le società di persone e di capitale.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Se non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, occorre rilevare che essa deriva sempre più anche dalle società di capitali. Le prime hanno fatto segnare un aumento di 908 unità, pari a un +2,5 per cento, nonostante la crisi ne abbia sensibilmente contenuto la crescita. Riguardo alle seconde, data l'attrattività della normativa, anche tra le imprese straniere hanno registrato un notevole successo le società a responsabilità limitata e in particolare si è verificato un vero boom delle società a responsabilità limitata semplificata, che le ha portate al raddoppio della consistenza negli ultimi dodici mesi. Sono poi presenti ulteriori fattori che contribuiscono a sostenere la crescita delle società di capitali, quali una tendenza all'adozione di forme giuridiche più evolute e un processo di acquisizione di imprese regionali da parte di operatori esteri. Come risultato di questi elementi, le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e consistente in termini

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

assoluti (+12,4 per cento, pari a 368 unità in più). La normativa relativa alle società a responsabilità limitata ha avuto invece effetti negativi sulla consistenza delle società di persone contribuendo a determinarne una lieve riduzione (-0,4 per cento). Leggermente negativo è stato anche l'andamento delle imprese costituite sotto altre forme, ovvero cooperative e consorzi (-0,9 per cento).

A livello nazionale si è registrato un aumento leggermente più contenuto delle società di capitale straniere (+10,6 per cento). Al contrario, la crescita è stata sensibilmente superiore a quella regionale per le ditte individuali (+4,2 per cento), i consorzi e le cooperative hanno messo a segno un rapido incremento (+4,8 per cento) e, infine, la consistenza delle società di persone ha mostrato un lievissimo aumento (+0,3 per cento).

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

### Le imprese straniere nei settori di attività economica

La tendenza alla crescita delle imprese straniere non è diffusa in tutti i settori di attività economica. Si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, nel quale opera il 50,1 per cento delle imprese straniere attive in regione e che, con 1.210 imprese in più, cresce del 5,7 per cento. Al contrario, l'unico lieve segno negativo si registra tra le attive nelle costruzioni (-0,3 per cento, 46 unità), un settore nel quale opera il 37,8 per cento delle imprese straniere attive in regione e nel quale, nonostante la crisi, le straniere mostrano una maggiore tenuta mentre le altre imprese si riducono del 2,9 per cento. Sono in aumento le imprese straniere degli altri macro settori. La crescita risulta più ampia in agricoltura (+2,8 per cento), ma questo è un settore che resta marginale per le imprese estere, di esse solo l'1,5 per cento è dato da imprese agricole. Infine per il secondo trimestre consecutivo nell'industria si registra un andamento positivo con una leggera crescita (+1,6 per cento) della base imprenditoriale estera del settore, che costituisce però solo il 10,6 per cento del totale delle imprese estere.

In particolare, l'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+476 unità, +4,4 per cento), che comincia a trarre vantaggio dalla ripresa dei consumi. Il settore mostra in particolare un rapido incremento delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+14,5 per cento), ovvero officine per cicli e motocicli, e un ben più corposo aumento delle imprese del dettaglio (+305 unità). L'altro apporto fondamentale è giunto dall'aumento dei servizi di alloggio e ristorazione (+252 unità, +6,7 per cento), per la quasi totalità realizzato dalla ristorazione (tab. 3).

Tra le principali sezioni di attività, aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese delle altre attività di servizi (+12,8 per cento, +174 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+141 unità), e per quelle

con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+132 unità, +7,9 per cento), originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatura, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste), alle quali si è aggiunta un rapido aumento delle agenzie viaggi.

Tra le sezioni minori, aumentano del 18,7 per cento le imprese della sanità e assistenza sociale, un settore nel quale la rotta del sistema pubblico offre ampi spazi all'intrapresa privata, un incremento determinato per due terzi dalla crescita delle imprese di assistenza sociale residenziale. Lo sviluppo è risultato veloce anche per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+10,3 per cento), per due terzi derivante dall'aumento del 18,1 per cento delle imprese di pubblicità e ricerca di mercato. Queste sezioni di attività sono tra le principali per la presenza di forme di auto impiego. Aumentano del 10,4 per cento anche le imprese delle attività finanziarie e assicurative, ovvero quelle ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi.

A livello di sezione di attività, invece, mostrano solo un lieve incremento le imprese attive estere del settore del trasporto e magazzinaggio (+1,5 per cento) e per il secondo trimestre consecutivo dopo 4 in rosso, quelle delle attività manifatturiere (+1,6 per cento).

L'ambito (sezione di attività) nel quale la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni, nelle quali sono giunte a costituire il 24,7 per cento delle totali e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (29,6 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (16,1 per cento), all'interno della quale spiccano la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie (22,3 per cento), e quella delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (14,4 per cento). Vengono poi la sezione dei "servizi di alloggio e ristorazione" (13,6 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (15,2 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (12,1 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 17,2 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è leggermene inferiore alla media regionale (10,4 per cento), ma al suo interno è particolarmente elevata in tre sole divisioni di attività. Giunge infatti a toccare il 38,2 per cento nelle confezioni, il 27,8 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 17,4 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (43,3 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la

presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel “magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti” (19,2 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma con un ordine e una rappresentanza straniera differenziata. A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (17,1 per cento), seguito da quello delle costruzioni (16,3 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al terzo posto, il settore del commercio (13,8 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (10,1 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+11.907 unità, +6,5 per cento) a dare

l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, ma con un tasso di crescita notevolmente più elevato rispetto a quello rilevato in regione, seguito a distanza da quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.393 unità, +6,8 per cento) e del “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+2.382 unità, +9,1 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,5 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, nei servizi di alloggio e ristorazione (3,5 punti), oltre che nel piccolo settore della sanità e assistenza sociale (3,4 punti), ma anche nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,9 punti percentuali) e nella manifattura (2,3 punti). Al contrario la quota delle imprese straniere sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nell'aggregato del commercio (1,7 punti).

---

### Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-i-impreditoria-straniera-p-r-n>

### Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	12.043	9,4	2,4	288	2,5	115.424	2,5	-930	-0,8	127.467	2,5	-642	-0,5
Basilicata	1.804	3,5	0,4	50	2,9	50.103	1,1	-561	-1,1	51.907	1,0	-511	-1,0
Calabria	13.039	8,3	2,6	785	6,4	143.326	3,1	702	0,5	156.365	3,0	1.487	1,0
Campania	34.849	7,4	7,0	3.975	12,9	438.968	9,4	288	0,1	473.817	9,2	4.263	0,9
Emilia-Romagna	44.582	10,9	9,0	1.257	2,9	365.698	7,9	-3.778	-1,0	410.280	8,0	-2.521	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	10.364	11,3	2,1	194	1,9	81.656	1,8	-935	-1,1	92.020	1,8	-741	-0,8
Lazio	60.994	12,8	12,3	2.307	3,9	417.378	9,0	576	0,1	478.372	9,3	2.883	0,6
Liguria	17.638	12,9	3,5	773	4,6	119.410	2,6	-1.569	-1,3	137.048	2,7	-796	-0,6
Lombardia	93.844	11,5	18,9	4.874	5,5	720.069	15,5	-3.629	-0,5	813.913	15,8	1.245	0,2
Marche	13.644	9,0	2,7	233	1,7	138.721	3,0	-1.493	-1,1	152.365	3,0	-1.260	-0,8
Molise	1.858	6,0	0,4	51	2,8	29.097	0,6	-27	-0,1	30.955	0,6	24	0,1
Piemonte	37.555	9,5	7,5	1.067	2,9	356.368	7,7	-5.016	-1,4	393.923	7,7	-3.949	-1,0
Puglia	16.803	5,1	3,4	643	4,0	312.410	6,7	411	0,1	329.213	6,4	1.054	0,3
Sardegna	9.541	6,7	1,9	532	5,9	133.037	2,9	-986	-0,7	142.578	2,8	-454	-0,3
Sicilia	24.935	6,8	5,0	1.049	4,4	341.671	7,4	-2.845	-0,8	366.606	7,1	-1.796	-0,5
Toscana	47.992	13,5	9,6	1.834	4,0	308.542	6,6	-1.651	-0,5	356.534	6,9	183	0,1
Trentino-Alto Adige	6.425	6,3	1,3	180	2,9	94.952	2,0	117	0,1	101.377	2,0	297	0,3
Umbria	7.239	8,9	1,5	184	2,6	73.917	1,6	-510	-0,7	81.156	1,6	-326	-0,4
Valle d'aosta	617	5,4	0,1	-27	-4,2	10.740	0,2	-266	-2,4	11.357	0,2	-293	-2,5
Veneto	41.791	9,6	8,4	1.275	3,1	395.339	8,5	-3.452	-0,9	437.130	8,5	-2.177	-0,5
Italia	497.557	9,7	100,0	21.524	4,5	4.646.826	100,0	-25.554	-0,5	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	3.345	4,0	7,5	368	12,4	79.534	21,7	1.712	2,2	82.879	20,2	2.080	2,6
Società di persone	3.285	4,0	7,4	-13	-0,4	78.885	21,6	-1.883	-2,3	82.170	20,0	-1.896	-2,3
Ditte individuali	37.296	15,8	83,7	908	2,5	198.408	54,3	-3.650	-1,8	235.704	57,4	-2.742	-1,1
Altre forme societarie	656	6,9	1,5	-6	-0,9	8.871	2,4	43	0,5	9.527	2,3	37	0,4
Totale	44.582	10,9	100,0	1.257	2,9	365.698	100,0	-3.778	-1,0	410.280	100,0	-2.521	-0,6
<b>Italia</b>													
Società di capitale	41.487	4,0	8,3	3.976	10,6	1.002.354	21,6	31.414	3,2	1.043.841	20,3	35.390	3,5
Società di persone	26.915	3,2	5,4	71	0,3	805.396	17,3	-20.005	-2,4	832.311	16,2	-19.934	-2,3
Ditte individuali	423.492	13,5	85,1	17.216	4,2	2.715.796	58,4	-39.123	-1,4	3.139.288	61,0	-21.907	-0,7
Altre forme societarie	5.663	4,4	1,1	261	4,8	123.280	2,7	2.160	1,8	128.943	2,5	2.421	1,9
Totale	497.557	9,7	100,0	21.524	4,5	4.646.826	100,0	-25.554	-0,5	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	665	1,1	1,5	18	2,8	59.243	16,2	-769	-1,3	59.908	14,6	-751	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	0	0,0	168	0,0	-11	-6,1	169	0,0	-11	-6,1
Attività manifatturiere	4.689	10,4	10,5	73	1,6	40.226	11,0	-787	-1,9	44.915	10,9	-714	-1,6
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	12	1,5	0,0	0	0,0	773	0,2	27	3,6	785	0,2	27	3,6
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	21	3,5	0,0	2	10,5	576	0,2	6	1,1	597	0,1	8	1,4
Costruzioni	16.864	24,7	37,8	-46	-0,3	51.300	14,0	-1.506	-2,9	68.164	16,6	-1.552	-2,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	11.306	12,1	25,4	476	4,4	82.365	22,5	-1.096	-1,3	93.671	22,8	-620	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	1.464	10,2	3,3	21	1,5	12.932	3,5	-330	-2,5	14.396	3,5	-309	-2,1
Servizi di alloggio e ristorazione	4.000	13,6	9,0	252	6,7	25.450	7,0	-26	-0,1	29.450	7,2	226	0,8
Servizi di informazione comunicazione	530	6,3	1,2	11	2,1	7.941	2,2	49	0,6	8.471	2,1	60	0,7
Attività finanziarie e assicurative	201	2,3	0,5	19	10,4	8.507	2,3	79	0,9	8.708	2,1	98	1,1
Attività immobiliari	377	1,4	0,8	19	5,3	26.708	7,3	-68	-0,3	27.085	6,6	-49	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	672	4,4	1,5	63	10,3	14.723	4,0	118	0,8	15.395	3,8	181	1,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.810	16,1	4,1	132	7,9	9.418	2,6	356	3,9	11.228	2,7	488	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	5	0,0	3	150,0	5	0,0	3	150,0
Istruzione	67	4,3	0,2	6	9,8	1.488	0,4	41	2,8	1.555	0,4	47	3,1
Sanita' e assistenza sociale	146	6,5	0,3	23	18,7	2.091	0,6	91	4,6	2.237	0,5	114	5,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	210	3,7	0,5	17	8,8	5.425	1,5	115	2,2	5.635	1,4	132	2,4
Altre attività di servizi	1.535	8,6	3,4	174	12,8	16.274	4,5	-17	-0,1	17.809	4,3	157	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	5	83,3	0,0	2	66,7	1	0,0	0	0,0	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	7	7,7	0,0	-5	-41,7	84	0,0	-53	-38,7	91	0,0	-58	-38,9
<b>Totale</b>	<b>44.582</b>	<b>10,9</b>	<b>100,0</b>	<b>1.257</b>	<b>2,9</b>	<b>365.698</b>	<b>100,0</b>	<b>-3.778</b>	<b>-1,0</b>	<b>410.280</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.521</b>	<b>-0,6</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.396	1,9	2,9	451	3,2	736.012	15,8	-7.801	-1,0	750.408	14,6	-7.350	-1,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,8	0,0	0	0,0	3.246	0,1	-119	-3,5	3.273	0,1	-119	-3,5
Attività manifatturiere	40.896	8,2	8,2	1.112	2,8	460.005	9,9	-6.993	-1,5	500.901	9,7	-5.881	-1,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	236	2,2	0,0	10	4,4	10.376	0,2	525	5,3	10.612	0,2	535	5,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	431	4,4	0,1	28	6,9	9.394	0,2	75	0,8	9.825	0,2	103	1,1
Costruzioni	123.941	16,3	24,9	896	0,7	636.926	13,7	-14.153	-2,2	760.867	14,8	-13.257	-1,7
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	194.508	13,8	39,1	11.907	6,5	1.217.684	26,2	-12.064	-1,0	1.412.192	27,5	-157	-0,0
Trasporto e magazzinaggio	11.005	7,2	2,2	118	1,1	141.061	3,0	-2.046	-1,4	152.066	3,0	-1.928	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	37.591	10,1	7,6	2.393	6,8	335.321	7,2	3.960	1,2	372.912	7,2	6.353	1,7
Servizi di informazione comunicazione	7.337	6,4	1,5	114	1,6	108.097	2,3	1.464	1,4	115.434	2,2	1.578	1,4
Attività finanziarie e assicurative	2.561	2,2	0,5	59	2,4	111.683	2,4	1.564	1,4	114.244	2,2	1.623	1,4
Attività immobiliari	4.664	1,9	0,9	184	4,1	243.312	5,2	573	0,2	247.976	4,8	757	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.624	4,9	1,7	173	2,0	167.570	3,6	1.798	1,1	176.194	3,4	1.971	1,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	28.332	17,1	5,7	2.372	9,1	137.723	3,0	4.713	3,5	166.055	3,2	7.085	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,3	0,0	0	0,0	77	0,0	16	26,2	78	0,0	16	25,8
Istruzione	1.098	4,2	0,2	64	6,2	24.963	0,5	597	2,5	26.061	0,5	661	2,6
Sanita' e assistenza sociale	1.062	3,1	0,2	83	8,5	33.298	0,7	1.206	3,8	34.360	0,7	1.289	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	3.011	4,8	0,6	199	7,1	59.820	1,3	1.136	1,9	62.831	1,2	1.335	2,2
Altre attività di servizi	17.595	7,8	3,5	1.399	8,6	207.801	4,5	807	0,4	225.396	4,4	2.206	1,0
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	8	40,0	0,0	2	33,3	12	0,0	1	9,1	20	0,0	3	17,6
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	6	0,0	2	50,0	6	0,0	2	50,0
Imprese non classificate	233	8,7	0,0	-40	-14,7	2.439	0,1	-815	-25,0	2.672	0,1	-855	-24,2
<b>Totale</b>	<b>497.557</b>	<b>9,7</b>	<b>100,0</b>	<b>21.524</b>	<b>4,5</b>	<b>4.646.826</b>	<b>100,0</b>	<b>-25.554</b>	<b>-0,5</b>	<b>5.144.383</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.030</b>	<b>-0,1</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>